



**COUNCIL OF  
THE EUROPEAN UNION**

**Brussels, 26 September 2013  
(OR. it)**

**14099/13**

---

**Interinstitutional File:  
2013/0233 (COD)**

---

**RECH 421  
COMPET 681  
TELECOM 246  
SOC 736  
MI 805  
INST 503  
PARLNAT 230**

**COVER NOTE**

---

From: Senato della Repubblica italiana  
date of receipt: 23 September 2013  
To: President of the Council of the European Union  
Subject: Proposal for a Decision of the European Parliament and of the Council on the participation of the Union in the Active and Assisted Living Research and Development Programme jointly undertaken by several Member States [doc. 12367/12 RECH 355 COMPET 574 TELECOM 204 SOC 204 MI 648 - COM(2013) 500 final]  
- Opinion<sup>1</sup> on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality

---

Delegations will find attached a copy of the above opinion.

---

<sup>1</sup> Translation(s) of the opinion may be available at the Interparliamentary EU information exchange site IPEX at the following address: <http://www.ipex.eu/IPEXL-WEB/search.do>

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVII LEGISLATURA

---

Doc. XVIII  
n. 19

## RISOLUZIONE DELLA 11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

(Estensore SPILABOTTE)

*approvata nella seduta dell'11 settembre 2013*

SULLA

**PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL  
CONSIGLIO RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIONE  
AL PROGRAMMA DI RICERCA E SVILUPPO A SOSTEGNO DI  
UNA VITA ATTIVA E AUTONOMA AVVIATO CONGIUNTAMENTE  
DA PIÙ STATI MEMBRI (COM (2013) 500 DEFINITIVO)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento*

---

Comunicata alla Presidenza il 16 settembre 2013

---

**I N D I C E**

Testo della risoluzione .....	<i>Pag.</i>	3
Parere della 14 <sup>a</sup> Commisione permanente.....	»	5

La Commissione,

esaminata ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, la proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione al programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma avviato congiuntamente da più Stati membri;

premesso che il 2012 è stato l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni;

rilevato che l'Unione europea ha con lungimiranza intrapreso un percorso che inevitabilmente, con l'allungamento della vita media dei cittadini degli Stati membri, ci riguarderà tutti nel medio e lungo periodo;

considerato che pertanto occorre attrezzarsi con scelte condivise e politiche adeguate di supporto al fine di tradurre le sfide demografiche in opportunità di crescita in campo sociale e sanitario, lavorativo ed economico;

ritenuta di importanza strategica la partecipazione al programma *Ambient Assisted Living* (AAL), che darà un importante contributo alla strategia «Europa 2020» e alle relative iniziative faro, concorrendo ad affrontare la sfida demografica e a creare nuove opportunità, in particolare per le piccole e medie imprese;

considerato che l'invecchiamento demografico rappresenta una delle maggiori sfide che dovranno affrontare tutti gli Stati membri e che un ricorso maggiore alle nuove tecnologie potrebbe contribuire a contenere i costi e ad accrescere il benessere e la partecipazione attiva degli anziani alla società, migliorando nel contempo anche la competitività dell'economia dell'Unione;

evidenziato che i progressi nell'innovazione potranno dare grande impulso alla competitività, mettendo le imprese europee nelle condizioni di essere all'avanguardia nello sviluppo di nuove tecnologie, di crescere e di assumere un ruolo di punta a livello mondiale sui nuovi mercati in crescita, nonché di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi pubblici, così da contribuire a creare un gran numero di posti di lavoro di buona qualità;

osservato che l'intervento dell'Unione possiede un valore aggiunto sostanziale, perché consentirà la prosecuzione dell'attuale programma AAL, combinando risorse nazionali ed europee nell'ambito di una strategia comune, e consentirà di stimolare la collaborazione internazionale su progetti nel campo della ricerca e sviluppo e dell'innovazione, coinvolgendo in particolare le piccole e medie imprese (PMI), ciò che sarebbe impossibile con le strutture esistenti;

ritenuto che per tal via il comparto industriale, e in particolare le PMI, godranno di un sostegno più efficace grazie alla massa critica creata

e alla coerenza dell'approccio europeo seguito per elaborare soluzioni interoperabili e che sarà inoltre possibile adattare le soluzioni del programma comune alle regolamentazioni e alle preferenze sociali a livello nazionale e regionale: un importante prerequisito per lo sfruttamento commerciale e lo sviluppo del mercato, che favorisce senz'altro la partecipazione delle PMI;

sottolineata l'importanza degli investimenti dell'Unione europea su ricerca e innovazione nel programma quadro unico «Orizzonte 2020», che mette maggiormente in rilievo le possibilità di tradurre il progresso scientifico in prodotti e servizi innovativi in grado di offrire opportunità imprenditoriali e che migliorino la vita dei cittadini, e nel contempo riduce drasticamente le formalità burocratiche, semplificando norme e procedure per attirare più ricercatori di punta e una gamma più ampia di imprese innovative;

preso atto che la proposta è conforme ai principi di sussidiarietà e di proporzionalità;

si esprime in senso favorevole.

**PARERE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

(*Estensore: PICCINELLI*)

11 settembre 2013

La Commissione, esaminato l'atto COM(2013) 500 definitivo,

considerato che esso si propone di fornire gli strumenti giuridici per la partecipazione dell'Unione europea al «programma comune a sostegno di una vita attiva e autonoma» (programma AAL – *Ambient Assisted Living*), avviato da più Stati membri e istituito nel 2008;

rilevato come i costi connessi all'invecchiamento demografico che gravano sui governi degli Stati membri crescano a un ritmo vertiginoso, mentre non vengono colte, o almeno non in misura sufficiente, le opportunità offerte dal mercato in espansione dei prodotti e servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per l'invecchiamento attivo e in buona salute;

condividendo la necessità, evidenziata dalla Commissione europea nella valutazione d'impatto della proposta, che il nuovo programma AAL per il 2014-2020 mantenga l'impostazione generale (oggetto di diffuso apprezzamento) del precedente programma e ne colmi le lacune attraverso una maggiore partecipazione degli utenti ai progetti e una maggiore flessibilità attuativa;

tenuto conto infine che la proposta, per gli obiettivi che si propone, rientra a pieno titolo nel quadro strategico pluriennale dell'Unione come delineato in particolare dalla Strategia «Europa 2020» – che identifica nell'invecchiamento della popolazione una sfida e al tempo stesso un'opportunità di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – e dall'Agenda digitale europea, che inserisce il tema dell'invecchiamento demografico tra le sfide da affrontare in via prioritaria,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

la base giuridica della proposta è correttamente individuata nell'articolo 185 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale, nell'attuazione del programma quadro pluriennale in materia di ricerca e sviluppo tecnologico, l'Unione europea può prevedere, d'intesa con gli Stati membri interessati, la partecipazione a programmi di ri-

cerca e sviluppo avviati da più Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture instaurate per l'esecuzione di detti programmi;

la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà, in quanto gli obiettivi del programma possono essere conseguiti con maggiore efficacia a livello dell'Unione europea, essendo le eccellenze e le conoscenze specifiche necessarie per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) disseminate tra i vari Paesi, con il rischio di una duplicazione degli sforzi e di un aumento dei relativi costi;

la proposta appare altresì conforme al principio di proporzionalità in quanto lascia agli Stati membri la responsabilità dell'elaborazione del programma comune e di tutti gli aspetti operativi;

nel merito, constatata la centralità per l'Italia del problema dell'indebolimento demografico, si auspica che il competente Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), nei limiti imposti dalla disciplina di bilancio, metta a disposizione del programma una cifra adeguata, che consenta di ottimizzare l'accesso alle quote europee di cofinanziamento. Si auspica altresì che, nella gestione operativa del programma, si proceda a un ulteriore snellimento e semplificazione delle procedure per il finanziamento dei progetti e a forme ancor più efficaci di coordinamento tra il MIUR, il Ministero dello sviluppo economico e le Amministrazioni regionali, in modo da migliorare la tempistica e garantire un impatto ancor più positivo sul sistema nazionale e regionale dell'assistenza sociale e sanitaria verso gli anziani.